

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
dell'Associazione AttoriAMO

L'anno 2025, il giorno 02/05/2025, alle ore 21.00 in Cologno Monzese, via degli aceri 43, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione "AttoriAMO", regolarmente convocata con le modalità previste dallo statuto.

Presiede l'assemblea la signora Raffaella Di Franco, in qualità di Presidente dell'associazione, e funge da segretario la signora Carmela Ambrogia Platania, scelta tra i presenti.

Il Presidente constata e fa constatare:

- che sono presenti n. 13 soci su n. 13 aventi diritto al voto, come da elenco firme allegato al presente verbale;
- che l'assemblea è validamente costituita secondo quanto previsto dallo statuto vigente;
- che l'assemblea è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello statuto ai fini dell'adeguamento al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) per l'iscrizione al RUNTS;
2. Varie ed eventuali.

Dopo aver ricevuto la PEC di richiesta di integrazione dell'istanza di iscrizione in data 16/04 dal runs , Il Presidente espone ai presenti la necessità di modificare lo statuto dell'associazione al fine di adeguarlo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e di rendere possibile l'iscrizione dell'ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in qualità di ente del terzo settore generico.

Viene quindi data lettura del nuovo testo statutario che recepisce le modifiche richieste dalla normativa vigente.

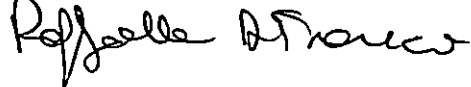
Dopo ampia discussione, si passa alla votazione. Il nuovo statuto, che si allega al presente verbale, viene approvato all'unanimità, in conformità con le disposizioni statutarie.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 21.45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Raffaella Di Franco



Il Segretario

Carmela Ambrogia Platania




Firma su delega della Direzione provinciale
La Funzionaria
FELICIA L. BITANO

Allegati:

- * Elenco presenze firmato;
- * Statuto modificato approvato dall'assemblea.

Elenco Presenti assemblea straordinaria del 02/05/25 AttoriAMO

Raffaella Di Franco *Raffaella Di Franco*

Bruno Pozzetti *Bruno Pozzetti*

Carmela Ambrogia Platania *Carmela Ambrogia Platania*

Beatrice Di Franco *Beatrice Di Franco*

Carmine Lampitelli *Carmine Lampitelli*

Rosa Daniela Platania *Rosa Daniela Platania*

Moreno Macellaro *Moreno Macellaro*

Giuseppa Garraffo *Giuseppa Garraffo*

Elena Sciumbata *Elena Sciumbata*

Conte Barbara Valentina *Conte Barbara Valentina*

Arianna Brambilla *Arianna Brambilla*

Stefania Limena *Stefania Limena*

Stefano Pantaleo *Stefano Pantaleo*

Cologno Monzese 02/05/2025

ALLEGATO "A"

STATUTO MODIFICATO DELL' "Associazione AttoriAMO - Ets"

Allegato A) FACENTE PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL 11/03/2025

TITOLO I - Denominazione – sede

Articolo 1 - Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli artt.36 e seguenti del Codice Civile e dal Decreto legislativo 03/07/2017 n.117 recante "Codice del Terzo settore", è costituita, con sede in Cologno Monzese (Mi), Via degli Aceri 43, un'associazione che assume la denominazione "AttoriAMO" che sarà integrata con "AttoriAMO Ente del Terzo Settore" o, in breve, "AttoriAMO ETS" a seguito dell'iscrizione nel relativo registro.

La modifica della sede all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria: viene pertanto deliberata dall'Assemblea ordinaria e di tale variazione deve essere data tempestiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate, alle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono albi e registri in cui l'associazione risulti iscritta nonché agli Enti a cui l'associazione sia affiliata.

Il Consiglio Direttivo può deliberare in merito alla costituzione di sedi operative

TITOLO II - Scopo- Oggetto

Articolo 2 - L'associazione nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Essa opera per fini culturali quali interessi a valenza collettiva.

Articolo 3 - L'associazione nasce al fine di svolgere, in ossequio all'art.5 del D.lgs. 03/07/2017 n.117 al punto i) di terzi, le seguenti attività di utilità sociale:

- promozione della cultura, pratica e formazione teatrale ed artistica in generale attraverso contatti fra persone, enti e associazioni, avvalendosi di ogni mezzo e strumento (posta elettronica e tradizionale, pubblicità, convenzioni con sale cinematografiche, teatri, musei, spazi multidisciplinari, ecc.)
- fornire da supporto a educatori, docenti e operatori sociali nella promozione della pratica e della cultura teatrale ed artistica in generale quale valore sociale di primaria importanza e strumento di crescita individuale e collettivo;
- organizzare attività culturali assolvendo la funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente mediante la diffusione della cultura e la pratica teatrale e artistica.

L'associazione, per realizzare le finalità istituzionali, si occuperà pertanto a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti attività:

- corsi di teatro, laboratori, seminari, convegni, dibattiti pubblici, conferenze, incontri con artisti e operatori del settore teatrale, cinematografico e artistico in generale, proiezioni di film, messa in scena di spettacoli teatrali, performance e spettacoli in generale;
- Ideazione, organizzazione, realizzazione e gestione di spettacoli teatrali, concerti, performance, manifestazioni, rassegne, mostre, concorsi, feste, corsi didattici, seminari, festival, eventi in generale ed altre manifestazioni utili alla crescita culturale e artistica dei soci, alla promozione e alla diffusione

dell'arte e della cultura, nonché alla promozione in merito a prodotti editoriali quali libri, dischi e film, il tutto purché in linea con lo scopo dell'Associazione nonché di tutte le attività ad esse correlate.

- Partecipazione a definizione di una o più compagnie filodrammatiche, che siano un punto culturale di riferimento per tutti gli artisti del territorio, con particolare attenzione ai giovani e ai giovanissimi, attraverso l'ausilio di corsi didattici su tutte le materie inerenti lo spettacolo in genere con particolare attenzione a recitazione, interpretazione, dizione, fonetica, gestualità, regia, scenografia, scrittura creativa, nonché lettura e composizione musicale, studio ed apprendimento di tutti gli strumenti musicali necessari, corroborata, quando possibile, da una o più corali, attraverso corsi specifici di canto solistico e corale; il tutto organizzato con la massima competenza possibile, ma con intenti squisitamente amatoriali, culturali ed educativi, allo scopo di dare una finalità seria e concreta alle attività didattiche di settore e, contestualmente, aiutare, soprattutto i giovani, a riscoprire i valori artistici, culturali e sociali dello spettacolo d'arte e della musica dal vivo di qualità;
- Si occuperà inoltre di stabilire relazioni con Enti pubblici e privati, associazioni culturali ed artistiche, con il mondo della scuola e con Enti turistici e sviluppare rapporti di collaborazione con altre organizzazioni similari italiane e straniere su basi di reciprocità, operando in collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private, quali, a titolo esemplificativo, l'Unione europea, i Ministeri competenti, le Film Commission, gli Enti locali, le Università nonché in collaborazione con altre organizzazioni del Terzo settore e con organizzazioni ed Istituzioni operanti in tale settore.
- L'Associazione, allo scopo di condividere e meglio raggiungere le proprie finalità, può affiliarsi, convenzionarsi o collaborare con associazioni, federazioni o enti - nazionali o esteri - che perseguano le medesime finalità statutarie, armonizzando, se necessario, il proprio disciplinare e recependone, ove richiesto, le disposizioni regolamentari.

TITOLO III - Soci

Articolo 4 - Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione, senza alcuna forma di discriminazione, le persone fisiche e giuridiche che condividono gli scopi dell'associazione e presentano un curriculum di studi e/o esperienziale tale da poter garantire un contributo fattivo alla realizzazione dei fini istituzionali del sodalizio.

Articolo 5 - Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare la relativa richiesta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, o disgiuntamente ogni suo componente, potrà chiedere all'aspirante socio ogni documentazione utile al fine di valutare la richiesta di ammissione.

Le persone giuridiche che intendano diventare socie del sodalizio dovranno presentare richiesta di associazione firmata dal proprio rappresentante legale.

Il Consiglio Direttivo convoca, entro tre mesi dalla presentazione della domanda di ammissione, l'Assemblea dei soci affinché deliberi all'unanimità in merito alle domande di ammissione. La delibera di rigetto della domanda di ammissione dovrà essere motivata e trasmessa all'interessato entro una settimana dall'adozione della delibera il quale potrà chiedere il riesame della domanda alla prima Assemblea utile, corredando la domanda di ammissione con la documentazione ritenuta più opportuna.

All'atto dell'accettazione della richiesta da parte dell'Associazione il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio e sarà inserito nel Libro soci.

Articolo 6 - La qualifica di socio dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;



- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate (nel caso di socio minorenni, attraverso chi ne esercita la responsabilità genitoriale), anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti e quindi a godere dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi direttivi.

I soci sono tenuti:

- a collaborare alla realizzazione delle finalità associative compatibilmente con i propri interessi, attitudini e disponibilità di tempo;
- all'osservanza dello Statuto, degli eventuali Regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- al pagamento delle quote e contributi associativi.

Articolo 7 - I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività.

Tale quota potrà essere aggiornata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote o i contributi associativi sono intransmissibili e non rivalutabili.

TITOLO IV - Recesso – Esclusione

Articolo 8 – Il rapporto associativo è a tempo indeterminato ma la qualifica di socio si perde per recesso, decadenza per morosità, esclusione o a causa di morte o scioglimento, nel caso di soci persone giuridiche.

Articolo 9 - Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. La decadenza viene deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che si renda moroso del versamento del contributo annuale per un periodo superiore a due mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale, previo sollecito, anche collettivo, al versamento.

L'esclusione sarà proposta dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei soci nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

L'Assemblea dei soci deve essere convocata entro 30 giorni dalla delibera del Consiglio Direttivo: in questo lasso temporale il socio interessato dalla procedura di esclusione si intende sospeso e pertanto gli deve essere trasmessa, unitamente alla convocazione all'Assemblea, nel corso della quale potrà contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento di esclusione, il provvedimento di sospensione debitamente motivato con la proposta di esclusione.

Articolo 10 – L'eventuale delibera di esclusione del socio dovrà essere riportata nel Libro soci.

Posetti

Posetti

Posetti

TITOLO V - Risorse economiche - Fondo Comune

Articolo 11 - L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) quote e contributi per la partecipazione e organizzazione ad eventi ed iniziative;
- c) eredità, donazioni e legati;
- d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- f) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo anche di natura commerciale.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi/riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, il patrimonio associativo, gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

In ogni caso, "Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" come da art. 8.1 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 12 - Esercizio Sociale. L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico e finanziario o il bilancio da presentare all'Assemblea degli associati affinché sia approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

TITOLO VI - Organi dell'Associazione

Articolo 13 - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati, organo sovrano;
- b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente;
- d) l'organo di controllo, laddove eletto.

Articolo 14 Assemblee - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale e ove si svolgano le attività almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione. L'avviso della convocazione viene altresì comunicato ai singoli soci

mediante modalità quali, a titolo esemplificativo, la pubblicazione sul giornale associativo, l'invio di lettera semplice, fax, e-mail o telegramma, in ogni caso almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

Articolo 15 - L'assemblea ordinaria:

1. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
2. approva la programmazione delle attività;
3. approva il rendiconto economico e finanziario o bilancio e la relazione sulle attività o il bilancio sociale o altro strumento ritenuto idoneo a descrivere e/o a misurare l'impatto sociale dell'associazione;
4. procede alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo e del Presidente specificando nel verbale di elezione il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente;
5. procede eventualmente alla elezione dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
6. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
7. delibera all'unanimità sull'ammissione e sull'esclusione degli associati;
8. delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
9. approva gli eventuali regolamenti;
10. delibera su tutte le materie sottoposte all'ordine del giorno non riconducibili alle competenze dell'assemblea straordinaria.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta.

Nelle assemblee – ordinarie e straordinarie - hanno diritto di essere convocati tutti i soci ed hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo. I soci minorenni mettono in atto il proprio diritto di voto attraverso chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

Articolo 16 - In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto. In seconda convocazione, in giorno diverso dalla prima, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. I soci possono partecipare all'assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le delibere delle assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Articolo 17 – Assemblea straordinaria

Le delibere delle assemblee straordinarie relative ai punti 1) modifiche dello statuto e 2) scioglimento dell'Associazione, sono valide a maggioranza qualificata dei due terzi (2/3) degli associati iscritti nel libro soci, presenti o rappresentati.

Roberta Annu

Roberta Annu

Roberta Annu

La delibera di scioglimento dell'Associazione deve essere assunta con il voto favorevole dei tre quarti (3/4) degli associati iscritti nel libro soci, presenti o rappresentati, in prima, seconda e terza convocazione.

In quarta convocazione, la delibera viene adottata con il voto favorevole dei tre quarti (3/4) degli associati iscritti nel libro soci, presenti o rappresentati.

Articolo 18 - L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. Le funzioni di Segretario verbalizzante vengono affidate dal Presidente ad un socio, a meno che non siano assolve dal notaio.

Articolo 19 - Consiglio Direttivo - Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri scelti fra gli associati maggiorenni, compreso il Presidente. I componenti del Consiglio restano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Vice Presidente e conferisce al proprio interno le deleghe alle funzioni come quella di Segretario e Tesoriere, oltre ad ogni ulteriore delega che si renda opportuno conferire.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedire anche attraverso la posta elettronica o da consegnare a mano non meno di otto giorni prima della adunanza. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre il rendiconto economico e finanziario o il bilancio unitamente ad una relazione di accompagnamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Le modalità di redazione di tali documenti sono definite dal Consiglio Direttivo nel rispetto della Legge e valutate le Linee guida adottate in materia, tenuto conto anche delle caratteristiche dimensionali che assumerà il sodalizio nel tempo e l'eventuale impiego di risorse pubbliche. Il Consiglio Direttivo adotta inoltre strumenti di governance e rendicontazione che siano in grado di evidenziare il corretto ed effettivo utilizzo delle risorse messe a disposizione dell'organizzazione: una rendicontazione che prenda in considerazione le risorse impiegate e le attività realizzate, le risorse umane coinvolte ed i beneficiari nonché gli effetti prodotti dall'attività;
- c) predisporre i regolamenti interni; d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- d) deliberare in merito alla proposta di esclusione degli associati da presentare all'Assemblea dei soci;
- e) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- f) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione;
- g) affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri.

Articolo 20 - Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere a sostituirli laddove ci sia la disponibilità dei candidati risultati primi tra i non eletti che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Consiglio convoca l'Assemblea per la nomina dei Consiglieri mancanti che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Articolo 21 Presidente - Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma dell'Associazione.

Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni l'assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente resta in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile.

Articolo 22 – Organo di controllo

Come da art 30 del D.Lgs. 117/2017 relativo alla disciplina dell'Organo di controllo negli enti del Terzo settore, l'Assemblea dei soci elegge l'organo di controllo, che può essere monocratico o collegiale, composto da soggetti scelti tra le categorie previste dall'art. 2397, comma 2, del Codice Civile.

L'organo di controllo resta in carica per due anni, fino all'approvazione del bilancio consuntivo o rendiconto economico-finanziario relativo all'ultimo esercizio, e può essere rinnovato.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS.

L'organo di controllo:

1. partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo per vigilare - anche in via preventiva e contestuale - sull'attività e sulle decisioni adottate affinché sia garantito il rispetto della Legge e dello statuto;
2. verifica la correttezza della gestione anche con riferimento alla tenuta dei libri sociali, alla rendicontazione dei progetti, alla scelta dei contratti di collaborazione, all'espletamento degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti;
3. verifica la coerenza delle attività programmate rispetto ai fini istituzionali del sodalizio;
4. verifica se il bilancio consuntivo o il rendiconto economico-finanziario corrisponde alle risultanze delle scritture contabili;
5. verifica che gli eventuali avanzi di gestione siano reinvestiti nelle attività istituzionali;
6. previene situazioni che possano inficiare la continuità operativa e la credibilità dell'ente con particolare attenzione alla adeguatezza ed alla salvaguardia del patrimonio;

Polina Bruno

Valeria D'Amico

Roberto Caputo

7. verifica le procedure per il reperimento e per l'erogazione delle risorse orientate al raggiungimento del fine istituzionale dell'ente;
8. individua aree di rischio da monitorare e se necessario indica al Consiglio Direttivo possibili azioni di miglioramento;
9. vigila sul rispetto della normativa fiscale di riferimento, partendo dalla soggettività ai fini fiscali dell'ente per arrivare alla verifica della commercialità delle attività non istituzionali;
10. collabora alla definizione degli strumenti utili alla misurazione dell'impatto sociale dell'attività associativa.

Articolo 23 – Pubblicità e trasparenza degli atti sociali - Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il Libro soci, il Libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate a qualsiasi Consigliere.

TITOLO VII - Scioglimento

Articolo 24

In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti a Enti o Associazioni che perseguano finalità analoghe e comunque per finalità di utilità sociale, come da riferimento articolo 9 del D.Lgs. 117/2017, unica norma attualmente in vigore per la devoluzione del patrimonio nel Terzo settore.

Articolo 25 - Norma finale - Per quanto non espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.



Firma su delega della Direzione provinciale
FRANCESCO

La Funzionaria
Felicia MALFITANO